
Diocesi: Caritas Spoleto-Norcia, celebrato il 50° di fondazione. Mons. Boccardo, "il bene è ancora possibile in questa nostra società"

La Caritas di Spoleto-Norcia ha celebrato i 50 anni dalla sua fondazione. Nel 1971 l'arcivescovo Giuliano Agresti fu incaricato da Paolo VI, insieme ad altri due vescovi (uno per il nord e uno per il sud Italia), di redigere il primo statuto di Caritas Italiana, ufficialmente costituita il 2 luglio di quell'anno. Rientrato a Spoleto, mons. Agresti volle subito avviare l'esperienza della Caritas nella valle spoletana, nominando don Sergio Virgili quale direttore. È stata, quindi, una delle prime Caritas diocesane italiane a prendere forma. Questo significativo "compleanno" è stato festeggiato oggi al Teatro Nuovo "Gian Carlo Menotti" di Spoleto con un convegno dal titolo "Tra memoria e profezia".

"In questi 50 anni – ha detto l'arcivescovo di Spoleto-Norcia Renato Boccardo – abbiamo accumulato un patrimonio enorme di solidarietà. Siamo qui oggi a prendere coscienza delle radici per guardare avanti con fantasia, coraggio e audacia. Questa giornata non è un'autocelebrazione, ma un modo di dire che il bene è ancora possibile in questa nostra società". "Le persone nella Caritas trovano un messaggio di speranza, parole calorose che spesso il pubblico non offre. Mi sento una di voi. Grazie!", ha aggiunto la presidente della giunta regionale dell'Umbria Donatella Tesei. Mons. Francesco Soddu direttore di Caritas italiana, ha ricordato che la Caritas è stata fondata "per incontrare le persone e far incontrare le persone, prestando particolare attenzione all'altro, ascoltandolo e conoscendolo". Quindi il ricordo – video e di testimonianze dirette - di quanto la Caritas di Spoleto-Norcia ha fatto in questi anni: la vicinanza alle persone nelle calamità (terremoti del 1979, 1997 e 2016), le esperienze missionarie (Brasile, Albania, Romania, Kosovo, India, Tanzania, Georgia) e le opere segno (la casa Oamu per disabili di Baiano di Spoleto, gli Orti Solidali della Misericordia a Trevi, la Casa Patris corde per padri separati a Montefalco e la Locanda della Misericordia a Spoleto).

Giovanna Pasqualin Traversa